

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del Reg. Data 30/12/2019	Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito Decreto Ingiuntivo n. 268/2016 non opposto.
-----------------------------------	--

L'anno **duemiladiciannove** giorno **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **17:16** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **24/12/2019 prot. n. 14510**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente **dott. Sberna Filippo**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 7 e assenti, sebbene invitati, n. 5, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUIGIA		X	9) COSENTINO EMILIO		X
2) LA MASTRA FILIPPO	X		10) MANCUSO ALESSANDRA		X
3) SBERNA FILIPPO	X		11) MACALUSO NUNZIATA	X	
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNI AGATA		X
5) MACALUSOG. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA	X				
7) GULIZIA MARIA		X			
8) PARLACINO C. SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Vice Sindaco e Ass. Incardona S.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Gretel Schillaci**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Schilirò S., La Mastra F., Macaluso N.**

Il Presidente passa alla trattazione del 4° punto posto all'o.d.g., avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito Decreto Ingiuntivo n. 268/2016 non opposto”**.

Il Presidente Dott. Sberna illustra brevemente la proposta e cede la parola alla Consigliera **Schilirò S.** che fa presente al Consiglio che ritiene che la relazione non sia sufficientemente dettagliata.

Il Presidente, su richiesta del Consiglio, sospende la seduta per circa 5 minuti.

La seduta riprende alle ore 18:25.

Il Presidente dà lettura della sua dichiarazione a favore della presente proposta che allega.

Il Consigliere La Mastra F. fa presente al Consiglio la nota del Capo Area n. 13667 del 03/12/2019, che contiene la dichiarazione dell'Avv. Burtone di voler rinunciare agli interessi maturati a condizione che il pagamento avverrà entro il 31/10/2019.

Il Consigliere Macaluso Nunziata e Macaluso S. dichiarano di aderire alla dichiarazione di voto del Presidente.

Il Consigliere Schilirò dichiara di astenersi.

L'esito della votazione è il seguente:

Voti favorevoli 6

Contrari: =

Astenuto: 1

Il Presidente pone ai voti l'immediata esecutività della presente deliberazione:

Voti favorevoli 6

Contrari: =

Astenuto: 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione a firma del Responsabile dell'Area Amministrativa;

Visto l'esito della superiore votazione;

Rilevato che nulla osta all'approvazione della proposta di cui in oggetto;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

DELIBERA

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la entro riportata proposta di deliberazione, avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito Decreto Ingiuntivo n. 268/2016 non opposto”**;
- **di approvare** l'immediata esecutività della presente deliberazione.



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 01 Data 7.2.2019	OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito decreto ingiuntivo n. 268/2016 non opposto.
------------------------	--

Su proposta del Capo Area



Visto



Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 7.2.2019



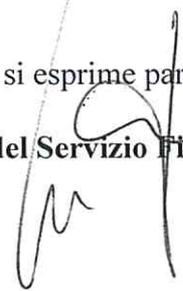
Il Capo Area



Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 22.5.19

Il Responsabile del Servizio Finanziario






COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
095/662060
C.F. 82001950870



FAX : 95/662982

AREA AMMINISTRATIVA (Ufficio del Contenzioso)

Proposta di deliberazione di C.C. n. del

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DECRETO INGIUNTIVO N. 268/16 NON OPPOSTO.

IL CAPO AREA

Richiamata

- La delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 06/02/2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 04 del 06/02/2018 esecutiva con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 nonché la Relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2017 -2019;

Premesso che l'art.194 del TUEL prevede che:

Con deliberazione consiliare di cui all'art.193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

ATTESO che il Ministero dell'Interno con circolare 20/09/1993 n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio " *un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali*"

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della *certezza* cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;

- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;

della *esigibilità* cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

- **Considerato** che la deliberazione di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art.194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, **Consiglio di Stato sentenza n.6269 del 27 dicembre 2013**) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascuno debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

- Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al Capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Considerato che il 1° comma lett. a) dell'art.194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

- Che il decreto ingiuntivo di condanna al pagamento di una somma di denaro, ove non sia proposta opposizione, acquista efficacia di giudicato non solo in ordine al credito azionato, ma anche in relazione al titolo posto a fondamento dello stesso, precludendo in tal modo ogni ulteriore esame delle ragioni addotte a giustificazione della relativa domanda negoziale (cfr. **Cassazione Civile Sez. III sentenza 28 novembre 2017 n.28318**)

che il decreto ingiuntivo non opposto avendo valore di cosa giudicata equivale alle sentenze esecutive ai sensi dell'art.194 lett. a) del TUEL (cfr. **Consiglio di Stato Sez. V 27 marzo 2015 n.1609**)

- Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

- che in data 2 settembre 2016 è stata notificata al Comune di RADDUSA il Decreto ingiuntivo iscritto al n. 839/2016 R.G.A.C. con cui il Tribunale di Caltagirone ha ingiunto al Comune di RADDUSA di pagare all'avv. Agata BURTONE la somma di € 8.766,04 gli interessi come da domanda le spese della procedura di ingiunzione liquidate in € 145,50 per spese vive ed € 540,00 per compensi professionali, oltre il 15 % per spese generali, IVA e CPA come per legge

Che non essendo stata proposta opposizione nei modi e termini di legge in data 20/11/2016 il predetto decreto ingiuntivo veniva dichiarato esecutivo con

Decreto di esecutorietà n. 8322/2016 del 21/11/2016;

CONSIDERATO che:

-il decreto ingiuntivo non opposto avendo valore di cosa giudicata è equiparato a tutti gli effetti alla sentenza esecutiva che rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art.194 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 con conseguenze necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

- conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente;

Acquisito:

- il parere obbligatorio reso dal Revisore, previsto dall'art.239, comma 1 e comma 1 bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

- che l'art.193 del D.Lgs. n.267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento - degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art.194;

- che l'art.194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

- che l'art.23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmesse agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

Visto l'OO.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

1) Di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;

2) di dare atto che il Revisore ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;

3) di riconoscere ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del TUEL n.267/2000 la legittimità fuori bilancio per l'importo complessivo derivante dal Decreto Ingiuntivo 268/16 non opposto e dichiarato esecutivo con Decreto di esecutorietà n. 8322/2016 del 21/11/2016 per l'ammontare complessivo di € 9.995,11 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di € 9.995,11 graverà sul Capitolo n. 1058 del redigendo bilancio 2019;

5) di demandare al Responsabile dell'Area 1 l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza e riconosciuta con il presente atto;

6) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo;

30/12/2019

Consiglio Comunale del ~~26/10/2019~~

Oggetto: Dichiarazione di voto sul Riconoscimento Debito Fuori a seguito decreto ingiuntivo n.268/2016.

Il sottoscritto Consigliere Comunale SBERNA FILIPPO, nonché Presidente del Consiglio,

Premesso che:

- l'articolo 194 del TUEL prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- il debito fuori bilancio in oggetto, di cui all'articolo 194, primo comma, lettera a), del TUEL, rappresenta un'obbligazione verso terzi maturata senza che sia stato adottato il preventivo e dovuto adempimento giuridico-contabile quale è l'assunzione del relativo impegno ai sensi dell'articolo 191, commi 1-3, TUEL;

Visti

- il Decreto Legislativo n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli I e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;

- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- il parere favorevole del Revisore Unico Rag. Santo Ferrarello, come da verbale n. 14 del 09.07.2019;

Ritenuto che

- si deve procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto, per l'attività conseguente al procedimento *de qua*; al fine di evitare ancora azioni giudiziarie da parte del creditore, che potrebbe portare ad un ulteriore esborso per l'Ente in termini di spese legali, interessi, rivalutazione monetaria ed altro;

esprime

voto favorevole, in ordine al riconoscimento, da parte dell'Ente, del debito fuori bilancio ex articolo 194, I° comma, lettera a), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni; **tenendo però in considerazione i rilievi, le osservazioni, suggerimenti e raccomandazioni espressi dal Revisore Unico Rag. Santo Ferrarello, come da verbale n. 14 del 09.07.2019**, ovvero:

- la tardività nel riconoscimento del debito fuori bilancio atteso che risale al 05.08.2016;
- che il mancato pagamento del corrispettivo all'Avvocato ha determinato un aggravio di costi per l'ente.

Pertanto, si invita l'Ente ad evitare, in futuro, il riproporsi di situazioni similari attenendosi scrupolosamente alle disposizioni di legge vigenti circa la gestione della spesa pubblica invitando l'Ente, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa e laddove ricorrano le medesime condizioni, ad attivare procedure deflattive del contenzioso.

Inoltre, si invita, al Responsabile del Servizio Finanziario, di far rispettare le norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e degli obiettivi di bilancio; di attenersi alle norme di legge, allo Statuto dell'Ente, al Regolamento di Contabilità, ai principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e ai postulati dei principi contabili degli enti locali.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dr. Sberna Filippo



Il Presidente



Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Publicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Daniela Trovato Monastra

Il Capo Area

Giuseppe Cunsolo

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Gretel Schillaci

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.